



Atto Dirigenziale n° 5753/2016

**SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE
Proposta n° 126/2016**

OGGETTO: R.D. 1775/1933 - L. 241/1990 - D. LGS. 387/2003 - L.R. N. 26/2003 - R.R. 2/2006. CONCESSIONE DELLA SOCIETÀ IDROELETTRICA LOMBARDA SRL RILASCIATA CON ATTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA N. 6629 DEL 03.11.2014, PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA DAL FIUME OGLIO RILASCIATA A TITOLO DI DMV DALLO SBARRAMENTO DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO DI PARAVISO SITO NEI COMUNI DI ESINE E PIANCOGNO, PER LA PORTATA COSTANTE DI 3102 L/S, ATTA A PRODURRE SUL SALTO DI 4,20 M, LA POTENZA NOMINALE MEDIA DI 127,72 KW. AUTORIZZAZIONE UNICA ASSENTITA ALLA SOCIETÀ IDROELETTRICA LOMBARDA SRL, CON SEDE LEGALE IN LARGO DONEGANI, 2 IN MILANO, AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D. LGS. 387/2003 E DELL'ART. 5 E DEL D.LGS. 28/2011, INERENTE L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO SITO NEI COMUNI DI ESINE E PIANCOGNO. RIF. PRATICA COD. FALD. 2853

IL DIRETTORE
(Dott. Giovanmaria Tognazzi)

Richiamati:

- il Decreto del Presidente n. 229 in data 28 settembre 2016 che conferma al sottoscritto l'incarico di direzione Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente;
- l'art. 107 del decreto legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000, Testo Unico degli Enti Locali;

Visti:

1. il decreto legislativo 31.03.1998, n. 112, disciplinante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
2. la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
3. la legge regionale 12.12.2003, n. 26, che ha attribuito alle Province le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni allo scavo dei pozzi ed attingimenti, al rilascio di concessioni relative alle piccole derivazioni d'acqua ed alla polizia delle acque nelle materie attribuite;
4. il regio decreto 11.12.1933, n. 1775, recante il testo unico relativo alle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, che disciplina, tra l'altro, i procedimenti concessori relativi a raccolta, regolazione, estrazione, derivazione, condotta, uso, restituzione e scolo delle acque pubbliche;
5. il regio decreto 14.08.1920, n. 1285 relativo al regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;
6. il decreto legislativo 29.12.03, n. 387, che in attuazione della direttiva 2001/77/CE ha definito le modalità per promuovere l'impiego dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
7. il regolamento regionale 24.03.06, n. 2 inerente la disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12.12.03, n. 26;
8. il decreto ministeriale 10.09.2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
9. il decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2011/77/CE e 2003/30/CE" e s.m.i.;
10. la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/2727 del 22.12.2011 "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 - Contestuale revoca della deliberazione Giunta Regionale 2121/2006;

Documento Firmato Digitalmente

11. la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3298 del 18 aprile 2012 “Linee guida regionali per l’autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia”;

12. la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3934 del 06 agosto 2012 “Criteri per l’installazione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale;

Premesso che:

a) la società Idroelettrica Lombarda Srl è titolare della concessione rilasciata con atto della Provincia di Brescia n. 6629 del 03.11.2014, per la derivazione di acqua dal fiume Oglio rilasciata a titolo di DMV dallo sbarramento dell’impianto idroelettrico di Paraviso sito nei comuni di Esine e Piancogno, per la portata costante di 3102 l/s, atta a produrre sul salto di 4,20 m, la potenza nominale media di 127,72 kW;

con lo stesso atto è stato approvato il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui è vincolata di concessione, registrato all’Agenzia delle Entrate – Ufficio di Brescia 1 al n. 2216 – serie 3 del 10.11.2014;

b) la società Idroelettrica Lombarda S.r.l. ha presentato richiesta di autorizzazione unica ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e dell’art. 5 e del D.Lgs. 28/2011, registrata al P.G. Provincia n. 00085660/15 del 14.07.2015, con allegato il relativo progetto esecutivo e successive integrazioni - elaborati trasmessi con nota del 09.02.2016, di cui al P.G. 0016638 del 10.02.2016; il progetto esecutivo a firma del Dott. Ing. Luigi Lorenzo Papetti per la realizzazione del nuovo impianto idroelettrico è costituito dagli elaborati riportati nella Sezione A dell’Allegato Tecnico;

c) in relazione al progetto esecutivo sopra indicato, di seguito si riporta una sintetica descrizione dell’impianto idroelettrico da realizzare, come esposta fra l’altro nella Relazione Particolareggiata progettuale;

opera di presa:

la nuova derivazione, localizzata nell’area compresa tra lo sbarramento di Esine-Piancogno e la scala pesci, utilizza gli esistenti manufatti a servizio dell’impianto idroelettrico suddetto (concessione di grande derivazione);

la nuova derivazione capterà le portate di DMV direttamente dal fiume Oglio, immediatamente a monte dello sbarramento, per poi convogliarle verso il gruppo mediante un brevissimo canale adduttore interrato;

l’ingresso del canale adduttore sarà protetto da una griglia grossolana formata da tubolari metallici rimovibili;

il canale si allargherà per creare una piccola vasca di calma grazie alla quale sarà possibile dissabbiare l’acqua in ingresso dalle particelle in sospensione; il materiale depositato sarà poi allontanato mediante un piccolo canale di scarico, protetto in testa da una paratoia piana sommersa, e restituito in alveo a valle dello scarico della centrale; lo stesso canale di scarico fungerà da canale di by-pass in caso di fuori servizio del gruppo idroelettrico: la paratoia di testa del canale avrà la funzione di regolare la portata transitante mediante un sistema di telelettura del livello di monte;

le portate prima di transitare in macchina passeranno dal sistema di pulizia automatico formato da una griglia a barre verticali e sgrigliatore oleodinamico, il sistema allontanerà il materiale galleggiante mediante un nastro trasportatore che a sua volta conferirà il materiale in un cassone metallico posto in sinistra idraulica; le portate proseguiranno poi verso il macchinario di produzione posto immediatamente a valle;

centrale di produzione e restituzione dell’acqua derivata:

le nuove opere prevedono la realizzazione di nuove strutture in calcestruzzo armato costituite da:

- opere di fondazione profonda (micropali);

- nuovo tratto di canale interrato per l’adduzione delle portate di DMV all’interno della centralina, protetto da griglia e sgrigliatore automatico;

- nuova struttura interrata che ospiterà il gruppo idroelettrico sommerso;

- breve tratto di canale di restituzione, con muri laterali e scogliere di raccordo con i manufatti esistenti;

- canale di by-pass/scarico, per scaricare le portate di DMV in caso di fuori servizio della centralina e per ripulire la vasca di calma;

il nuovo gruppo idroelettrico sarà del tipo sommerso costituito da una turbina Kaplan sommergibile biregolante ad asse verticale;

il gruppo è stato dimensionato per una portata massima di 4.500 l/s in vista dei probabili futuri incrementi di quota di DMV da dover rilasciare nell’alveo; in attesa il gruppo lavorerà costantemente ad una portata di 3.102 l/s come indicato all’interno nell’atto di concessione e nel disciplinare, apponendo un fermo meccanico all’apertura del distributore, organo che regola le portate turbinate i cui dettagli sono descritti nell’apposita relazione integrativa;

essendo il gruppo idroelettrico totalmente sommerso, la centrale si riduce alla camera di carico, che ospita nel tratto terminale il gruppo, e al canale di restituzione; i quadri di comando e controllo locale saranno posti all’interno di un armadio metallico posto sul muro spondale e in aderenza al muro che sostiene le paratoie di sbarramento dell’impianto di Paraviso;

poiché l’intero impianto funzionerà automaticamente, controllato a distanza, non sono previsti locali per la permanenza continua del personale, riducendo così la volumetria e l’impatto dell’edificio sul paesaggio;

in caso di fuori servizio del nuovo gruppo le portate di DMV saranno rilasciate, come detto dal by-pass collocato a lato delle nuove opere, restituendo le portate nel medesimo punto di scarico previsto per la nuova centralina;

le opere di collegamento alla rete elettrica sono di modesta entità, considerata la vicinanza alla cabina ENEL già in uso per l’alimentazione elettrica dell’intera opera di presa a servizio della centrale idroelettrica di Paraviso, posta in sponda sinistra; l’energia prodotta sarà immessa nella rete di distribuzione a 15 kV, cui la centrale sarà collegata tramite una linea elettrica interrata;

il locale di consegna alla rete MT sarà realizzato in un'area di proprietà del committente in prossimità della cabina di trasformazione esistente in sponda sinistra, la nuova cabina MT e il nuovo impianto saranno collegati mediante cavo interrato; le aree interessate dall'impianto e dalla cabina MT risultano completamente accessibili, pertanto non sarà necessario realizzare nuove infrastrutture; le operazioni di montaggio e smontaggio delle opere elettromeccaniche avverranno con utilizzo di autogru;

allo scopo di mantenere, come avviene ora, sempre interessata da una lama d'acqua sfiorante la vasca di dissipazione a valle della traversa, si prevede di installare una tubazione 300 mm, con in testa una valvola di regolazione delle portate che deriverà direttamente dal canale di by-pass e scaricherà nella predetta vasca di dissipazione una portata idonea al mantenimento della lama sfiorante; sempre nell'ambito del miglioramento paesistico dell'area si prevede una parziale rimodellazione dell'alveo nel tratto immediatamente a valle dello scarico della nuova centrale, nell'area ora interessata da un accumulo di materiale alluvionale al centro dell'alveo, in modo da favorire una migliore distribuzione dei deflussi della nuova centrale sull'intera larghezza dell'alveo:

Considerato che:

in merito alla richiesta in oggetto, l'Ufficio Usi Acque – Acque Minerali e Termali della Provincia ha provveduto a:

- a. con nota protocollo 123145/2015 del 19.10.2015 ha avviato il relativo procedimento amministrativo;
- b. con nota protocollo n. 00018318 del 12.02.2016 ha convocato la Conferenza di Servizi in data 03.03.2016 per la valutazione del progetto e la concertazione dei pareri, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 387/03, comunicando che il progetto esecutivo come sopra descritto è stato reso disponibile fino al 27.03.2016 presso la rete e scaricabile ai seguenti indirizzi:

<http://edes.provincia.brescia.it/get.php?rnd=otyol9qt3dxwob5b5s99au2gckgm4a>

(elaborati progetto esecutivo);

<http://edes.provincia.brescia.it/get.php?rnd=fecc54m37tzs6ar4hbc82sm9gldoft>

(elaborati progetto esecutivo con successive integrazioni);

i soggetti convocati alla C.d.S. sono i seguenti:

- Comune di Esine;
- Comune di Piancogno;
- Comunità Montana Valle Camonica;
- Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici di Brescia – Cremona – Mantova;
- Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia;

- Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;

- ARPA Dipartimento Di Brescia;

- ARPA Lombardia - U.O. Servizio Idrografico;

- ATS della Montagna;

- Regione Lombardia - Sede Territoriale di Brescia - Struttura Sviluppo del Territorio;

- Comando Provinciale VV.FF.;

- Società Enel Distribuzione Spa - Distribuzione Territoriale Rete Lombardia – Unità Esercizio Rete;

- Società Concessionaria - Idroelettrica Lombarda Srl;

- Società Emmetre Srl;

ed ai seguenti Uffici della Provincia di Brescia

- Ufficio Valutazione Impatto Ambientale;
- Ufficio Vincoli Ambientali e Pianificazione
- Ufficio Espropriazioni e Linee Elettriche;
- Ufficio Pesca;

inoltre, con nota della Provincia P.G. n. 00026461 del 02.03.2016, è stata convocata alla suddetta Conferenza di Servizi la società Ferrovie Nord Milano Spa in ordine alla competenza ai sensi del D.P.R. 753 del 11.07.1980;

si rappresenta altresì, che gli Enti in indirizzo sono stati chiamati ad esprimere il parere per gli aspetti di rispettiva competenza in ordine alla compatibilità urbanistica, edilizia, paesaggistica, idrogeologica, ambientale, forestale, idraulica, antincendio, connessione rete elettrica ed altri aspetti correlati alla tipologia dell'impianto da realizzare;

c. in relazione alla suddetta Conferenza sono pervenuti le seguenti determinazioni, pareri e note:

- c.1. con atto dirigenziale n. 1275/2016 del 29.02.2016 della Provincia di Brescia è stato disposto di escludere dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. e s.m.i., inerente il progetto in esame e subordinato alle condizioni e prescrizioni riportate in detto atto, al quale si rimanda per i dettagli del caso;
- c.2. l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia con nota protocollo n. 0024031/16 del 25.02.2016, ha trasmesso il parere di competenza con prescrizioni, riportate nella Sezione B dell'Allegato Tecnico;
- c.3. la Comunità Montana di Valle Camonica con nota del 18.02.2016, registrata al P.G. della Provincia n.

00020955/16PEC del 19.02.2016 ha comunicato che le aree per la realizzazione delle opere in progetto ricadono in ambito esterno ai vincoli di competenza della Comunità Montana;

c.4 il Settore Viabilità della Provincia di Brescia con nota prot. 0021896/16 del 22.02.2016 ha comunicato per quanto di competenza l'assenso istruttorio ai sensi della L.R. 52/82 per la realizzazione e l'esercizio della rete elettrica di connessione dell'impianto, con prescrizioni riportate nella Sezione C dell'Allegato Tecnico;

c.5. il Funzionario competente del Settore Viabilità della Provincia di Brescia con messaggio email del 05.02.2016, relativamente alla pista ciclabile in Comune di Esine, ha comunicato che detto Settore non ha competenza in merito;

c.6. il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali con nota prot. 7010 del 24.06.2015 in merito all'istanza della ditta Idroelettrica Lombarda Srl, ha rilasciato il nulla osta alla costruzione dell'impianto idroelettrico che prevede una nuova linea di 15KV in cavo interrato e nuova cabina elettrica per la connessione alla rete Enel, con prescrizioni riportate nella Sezione D dell'Allegato Tecnico;

c.7. la società Idroelettrica Lombarda Srl in merito alle prescrizioni ricomprese nel predetto parere dell'Ufficio Pesca della Provincia ha presentato un addendum alla Relazione Particolareggiata, di cui al P.G. della Provincia n. 00024291 del 25.02.2016, nella quale si evidenzia che in sede di esecuzione delle opere dovendo provvedere ad un parziale rimodellamento dell'alveo nel tratto immediatamente a valle dello scarico del nuovo impianto, questo sarà eseguito tenendo conto delle indicazioni dell'Ufficio Pesca, in modo da armonizzare eventuali interferenze tra i deflussi in alveo generati dalla restituzione di detto impianto ed il passaggio per pesci; diversamente qualora detta sistemazione non risolvesse l'eventuale interferenza, la Società concessionaria si è impegnata ad adottare provvedimenti, anche strutturali (spostamento dello sbocco della scala pesci nel fiume Oglio), previa acquisizione di pertinente autorizzazione da richiedersi alla Regione Lombardia – Sede Territoriale di Brescia;

c.8. il Comune di Esine con nota del 12.02.2016 registrata al P.G. della Provincia n. 0025111PEC del 29.02.2016 ha espresso il parere favorevole in merito alla compatibilità delle opere con gli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistico-edilizio;

c.9. il Comune di Piancogno con nota del 13.02.2016, di cui al P.G. della Provincia n. 0027174 del 03.03.2016 ha espresso il parere contrario alla realizzazione dell'impianto idroelettrico rappresentando quanto segue:

- a parere del Comune di Piancogno, l'esame del progetto che ha escluso l'assoggettamento alla procedura di VIA, ha eluso i termini normativi (Allegato IV D. Lgs. 152/2006) per l'assoggettamento stesso e non ha sufficientemente indagato l'impatto ambientale dell'impianto;
- la realizzazione dell'impianto comporta lo sfruttamento idrico perseguendo profitti privati senza alcun ritorno sul territorio;
- il Comune di Piancogno ha inoltre richiamato il proprio parere contrario prot.1036 del 15.02.2013 e successivo del prot. 2036 del 09.04.2013 nei quali sono evidenziati vincoli e criticità rimasti privi di indagine in parte citati nella relazione dell'Ufficio VIA;

c.10. La Regione Lombardia – Sede Territoriale di Brescia con nota registrata al P.G. della Provincia n. 0027519 del 03.03.2016 ha espresso:

- in qualità di Autorità idraulica competente, ai sensi del R.D. del 25 luglio 1904, n. 523 ha ribadito il proprio nulla osta idraulico già espresso con le precedenti comunicazioni del 13.03.2013 e del 13.04.2013;
- in qualità di Autorità competente in materia di "piccole dighe" di competenza regionale, ai sensi della L.R. 23 marzo 1998, n. 8, ritiene il progetto in esame compatibile con la traversa esistente;

c.11. Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, con nota prot. n. 2306 del 02.03.2016 di cui al P.G. della Provincia n. 0026759 del 02.03.2016, ha richiesto le seguenti integrazioni:

- esecuzione di una dettagliata e puntuale ricognizione archeologica preliminare (corredata da opportuna documentazione fotografica e cartografica) da parte di una ditta archeologica specializzata che opererà sotto la direzione di detta Soprintendenza, ai sensi del D. Lgs. 42 del 2004 e a spese del committente, al fine di valutare le condizioni attuali delle zone interessate dalle opere;
- nelle zone in cui sono previsti scavi e movimento terra, l'assistenza archeologica in corso d'opera, è da valutare anche sulla base delle risultanze della ricognizione di cui al punto 1;
- è richiesto inoltre di comunicare a detta Soprintendenza il nominativo della ditta archeologica prescelta e la data indicativa di inizio lavori;

d. in sede di Conferenza di Servizi del 03.03.2016 sono stati acquisiti le osservazioni ed i pareri di seguito indicati:

d.1. il Responsabile del procedimento della presente autorizzazione ha richiesto che deve essere meglio approfondito l'aspetto della compatibilità in materia di PAI afferente alla realizzazione dell'impianto idroelettrico, oltre a definire la portata di acqua che attraverso apposita tubazione dovrà defluire al piede dello sbarramento esistente, al fine di mantenere bagnato lo stesso;

d.2. i Funzionari della società Ferrovienord Spa, in merito alla distanza delle opere da realizzare rispetto alla linea ferroviaria Iseo-Edolo, in sede della Conferenza del 03.03.2016, ritengono acquisita la richiesta da parte della Società Idroelettrica Lombarda Srl per il rilascio del parere preventivo circa la fattibilità dell'opera in progetto, previa presentazione dei relativi elaborati alle Ferrovie Nord di Milano – sede di ISEO; in seguito al rilascio del parere preventivo dovrà essere presentata istanza di deroga, in seguito alla quale sarà avviato il relativo procedimento ai

sensi della normativa specialistica di settore e quindi il parere non può essere espresso in sede della Conferenza di Servizi del 03.03.2016;

d.3 il Funzionario dell'ATS della Montagna, ha comunicato che non ci sono particolari osservazioni da fare in merito alle opere in progetto, quindi rilascia il parere favorevole di competenza inerente l'aspetto igienico-sanitario;

d.4. il Funzionario dell'Ufficio Vincoli e Pianificazione Ambientale della Provincia, comunica che deve essere verificata la fattibilità della cabina elettrica, circa la distanza della stessa dalla strada pubblica comunale esistente; quindi comunica che successivamente sarà trasmesso il parere di competenza;

d.5. l'Amministratore Unico della società Emmetre Srl, in merito alla realizzazione della nuova linea elettrica che interessa la proprietà della Società Emmetre Srl, dichiara il proprio assenso al transito di detta linea;

d.6. in merito alle aree interessate alla realizzazione delle opere in progetto l'Ing. Paolo Viganoni per conto della Società concessionaria, comunica che sono di proprietà della società Idroelettrica Lombarda Srl, anche se al momento è ancora attiva la procedura di esproprio presentata all'Ufficio Espropri della Provincia;

e. i lavori della Conferenza di Servizi, sono stati sospesi in attesa:

- dell'acquisizione del parere/deroga rilasciato dalla società Ferrovie Nord Milano Spa in ordine ai disposti del D.P.R. n. 753 del 11.07.1980;
 - della definizione della portata di acqua che attraverso apposita tubazione dovrà defluire al piede dello sbarramento esistente al fine di mantenere bagnato lo stesso;
 - dell'approfondimento circa la compatibilità per la realizzazione dell'impianto idroelettrico esame con i vincoli vigenti in materia di PAI e delle distanze di rispetto stradale afferenti alla cabina elettrica;
- quindi seguirà la riconvocazione della Conferenza di Servizi conclusiva;

f. il verbale redatto in sede di Conferenza dei Servizi del 03.03.2016 è stato trasmesso ai soggetti convocati con nota della Provincia n. 00029189 del 08.03.2016;

g. in merito a quanto sopra evidenziato e richiesto in sede della Conferenza di Servizi del 03.03.2016, la società Idroelettrica Lombarda Srl ha presentato le integrazioni di seguito richiamate:

g.1. con nota del 15.04.2016 registrata al P.G. della Provincia n.n. 0050826 del 02.05.2016, ha inoltrato il Progetto di misura e di monitoraggio telematico in continuo delle portate derivate;

g.2. con nota del 26.04.2016 registrata al P.G. della Provincia n. 0050615 del 02.05.2016, ha trasmesso la Ricognizione Archeologica aggiornata al marzo 2106, inerente la realizzazione dell'impianto idroelettrico per lo sfruttamento del DMV alla traversa di Esine, in riscontro alla richiesta di integrazioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia - nota prot. n. 2306 del 02.03.2016;

g.3 con nota del 09.05.2016 registrata al P.G. della Provincia n. 0062254 del 30.05.2016 sono stati presentati i seguenti elaborati:

g.3.1. parere preventivo positivo della società Ferrovienord Spa rispetto alla possibilità di deroga all'art. 49 del DPR 753/1980;

g.3.2. richiesta di deroga ai sensi dell'art. 60 del Dpr 753/1980 alla distanza legale di cui all'art. 49 del medesimo DPR, trasmessa a Ferrovienord Spa in data 11 aprile 2016;

g.3.3. relazione idrologica e idraulica revisionata nella quale è quantificata la portata di acqua che, attraverso apposita tubazione, dovrà defluire al piede dello sbarramento esistente al fine di mantenere bagnato il medesimo;

g.3.4. approfondimento circa la compatibilità della realizzazione dell'impianto idroelettrico in progetto con i vincoli vigenti in materia di PAI;

g.3.5. approfondimento circa la compatibilità della cabina elettrica in progetto con le distanze di rispetto stradale;

g.3.6. elaborati grafici revisionali, coerenti con la documentazione trasmessa a Ferrovienord Spa per la deroga sopracitata, il cui elenco dettagliato è riportato nella Sezione A dell'unito Allegato Tecnico;

h. a seguito della presentazione della suddetta documentazione integrativa, con nota della Provincia P.G. n. 69066 del 17.06.2016, è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 7 luglio 2016, per il prosieguo dei lavori iniziati in data 03 marzo 2016;

al riguardo, è stato comunicato che il progetto esecutivo come aggiornato dalle integrazioni spontanee di cui al P.G. della Provincia n. 0016638 del 10.02.2016, a seguito della Conferenza di Servizi tenutasi il 03.03.2016, è stato ulteriormente integrato con elaborati registrati al P.G. della Provincia al n. 0050615 del 02.05.2016, n. 0050826 del 02.05.2016 e 0062254 (erroneamente indicato con in detta nota di convocazione con n. P.G. 0062252 del 30.05.2016); detto progetto e le relative integrazioni sono stati resi disponibili in rete fino alla data 28.07.2016 e scaricabili collegandosi al seguente indirizzo internet:

<http://edes.provincia.brescia.it/get.php?rnd=pyyebflt2ax5dc7pyyvhbfvtr5>

i. in relazione al prosieguo dei lavori della Conferenza sono pervenuti i seguenti pareri e note:

i.1. il Comune di Esine con nota del 17.06.2016 registrata al P.G. della Provincia n. 0070798PEC del 22.06.2016 ha espresso il parere favorevole in merito alla compatibilità urbanistica ed edilizia, precisando che l'area di intervento non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

i.2. la Comunità Montana di Valle Camonica con nota del 21.06.2016, registrata al P.G. della Provincia n.

Documento Firmato Digitalmente

- 0071035/PEC del 23.06.2016, ha comunicato che le aree per la realizzazione delle opere in progetto ricadono in ambito esterno ai vincoli di competenza della Comunità Montana;
- i.3. Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, con nota prot. n. 8121 del 01.07.2016 di cui al P.G. della Provincia n. 0074623 del 04.07.2016, ha espresso il parere con prescrizioni qui confermate e riportate nella Sezione E dell'Allegato Tecnico;
- i.4. la Funzionaria della Regione Lombardia – Sede Territoriale di Brescia ha comunicato telefonicamente che non parteciperà alla Conferenza di Servizi ed in merito sarà trasmesso successivamente il parere di competenza;
- i.5. il Settore Viabilità della Provincia di Brescia con nota prot. 0073633 del 30.06.2016 ha riconfermato per quanto di competenza il predetto assenso istruttorio ai sensi della L.R. 52/82 per la realizzazione e l'esercizio della rete elettrica di connessione dell'impianto, con prescrizioni, riportate nella Sezione C dell'unito Allegato Tecnico;
- j. in sede di Conferenza sono state espresse le seguenti osservazioni e comunicazioni:
- j.1. il progettista Dott. Ing. Papetti nell'espone le integrazioni presentate inerenti gli elaborati elencati in precedenza ha esplicitato quanto segue:
- subito a valle dello sbarramento esiste una soglia in alveo con funzione di dissipazione e ritenuta dell'acqua che crea una vasca, la quale sarà tenuta bagnata attraverso apposito rilascio di acqua prelevata con tubazione dalla vasca di carico dell'impianto idroelettrico;
 - la proposta al fine di mantenere bagnato il piede dello sbarramento prevede un rilascio tramite una tubazione del diametro 300 mm, con portate differenziate, ovvero di 50 l/s nei giorni feriali e 100 l/s nei giorni di weekend e festivi, mentre non è previsto alcun rilascio nelle ore notturne; circa l'orario per attivare tale rilascio propone che sia gestito da apposito sensore crepuscolare;
- j.2. al fine di tenere bagnato il piede dello sbarramento in sede di C.d.S. è stato definito che il deflusso tramite apposita tubazione, ovvero di 50 l/s nei giorni feriali e 100 l/s nei giorni di weekend e festivi, mentre non è previsto alcun rilascio nelle ore notturne e deve essere attivo nel seguente orario:
- dal 1° di aprile al 30 di settembre dalle ore 7.00 alle ore 20.00;
 - dal 1° di ottobre al 31 di marzo dalle ore 7.00 alle 18.00;
- j.3. il Funzionario della società Ferrovienord Spa ha comunicato che in merito all'iter per la deroga ai sensi dell'art. 60 del Dpr 753/1980, alla distanza legale di cui all'art. 49 del medesimo DPR, è stato definito ed il provvedimento è in corso di trasmissione;
- j.4. il Funzionario dell'Ufficio Vincoli e Pianificazione Ambientale della Provincia, ha comunicato che non ci sono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto, mentre il parere di competenza sarà trasmesso successivamente;
- k. i lavori della Conferenza di Servizi del 07.07.2016 sono stati conclusi in senso favorevole circa l'approvazione del progetto in argomento, facendo salvo l'acquisizione della deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 inerente alla distanza legale di cui all'art. 49 del medesimo DPR delle opere in progetto, del parere della Regione Lombardia – Sede Territoriale di Brescia ed il parere dell'Ufficio Vincoli della Provincia di Brescia;
- l. il verbale redatto in sede della Conferenza di Servizi del 07.07.2016 è stato trasmesso ai soggetti convocati con nota della Provincia n. 77163 del 08.07.2016;
- m. a seguito della Conferenza di Servizi del 07.07.2016 sono pervenuti i seguenti pareri:
- m.1. l'ARPA LOMBARDIA – U.O.S. Usi Sostenibili delle Acque con nota di cui al della Provincia P.G. n. 00077671/16 del 11.07.2016, ha espresso il parere di competenza esclusivamente in merito alla strumentazione per la misura della portata derivata con prescrizioni riportate nella Sezione F dell'unito Allegato Tecnico;
- m.2. la società e-distribuzione Spa (del Gruppo Enel) con nota prot. Enel-DIS-07/07/2016-0439856, di cui al P.G. della Provincia n. 00076827/16PEC del 07.07.2016 e precedente (nota prot. Enel-DIS-18/03/2016-0185546), ha rilasciato il nulla osta alla realizzazione dell'impianto in questione, a condizione che la soluzione di connessione dell'impianto di produzione alla rete elettrica ENEL sia conforme a quanto illustrato nel preventivo inviato il 31.03.2015 ed accettato dal produttore (rif. pratica FOUR codice di tracciabilità n. 82516761); in detto nulla osta sono inoltre esplicitate le prescrizioni riportate nella Sezione G dell'unito Allegato Tecnico;
- m.3. la società Idroelettrica Lombarda Srl con nota del 22.07.2016 di cui al P.G. della Provincia n. 0082987 del 27.07.2016, ha trasmesso l'autorizzazione della società concessionaria Ferrovienord Spa, ai sensi dell'art. 60 del DPR 11.07.1980, n. 753, alla riduzione delle distanze legali dalla linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo per la costruzione del nuovo impianto idroelettrico sul deflusso minimo vitale della traversa di Esine a m. 13,43 dalla rotaia più vicina alla progressiva km 39+350 in comune di Piancogno (BS) – foglio 1 mappale 5749 ed in comune di Esine (BS) - foglio 1 mappale 2340; detta autorizzazione è vincolata alle prescrizioni riportate nella Sezione H dell'unito Allegato Tecnico;
- m.4. la Regione Lombardia – Sede Territoriale di Brescia con nota con registrata al P.G. della Provincia n. 0083019 del 27.07.2016, in riferimento al nulla osta idraulico rilasciato dalla stessa Regione - prot. n. AE3.2016.0001366 del 03.03.2016 di cui al P.G. della Provincia n. 0027519 del 03.03.2016 - relativo alla prima Conferenza di Servizi del 03.03.2016, ha specificato quanto segue;
- esaminata la documentazione integrativa presentata dalla società Idroelettrica Lombarda Srl inerente l'approfondimento circa la compatibilità per la realizzazione dell'impianto idroelettrico in progetto con i vincoli vigenti in materia di PAI, la suddetta Sede Territoriale della Regione in qualità di Autorità idraulica competente, ha espresso parere idraulico favorevole rispetto al progetto in argomento, ai sensi del D. del R.D. 25 luglio 1904, n. 523,

nonché dell'art. 38 del N.T.A. del PAI, previo l'osservanza alle prescrizioni qui confermate e riportate alla Sezione I dell'unito Allegato Tecnico;

m.5. l'Ufficio Vincoli e Pianificazione Ambientale della Provincia Di Brescia con nota del 11.10.2016 (fascicolo paesistico n. 2015/2441), ha trasmesso la valutazione in materia paesistica dalla quale si evince l'assenso paesistico con prescrizioni specificate nella Sezione L dell'unito Allegato Tecnico;

Atteso altresì che:

1. in riferimento al parere contrario alla realizzazione dell'impianto idroelettrico del Comune di Piancogno espresso con nota del 02.03.2016, di cui al P.G. della Provincia n. 0027174 del 03.03.201, si evidenzia che:

- la procedura di VIA non ha eluso le disposizioni normative (di cui l'Allegato IV D. Lgs. 152/2006), ma sono stati analizzati in modo esaustivo le problematiche attinenti all'impatto ambientale dell'impianto in progetto, come del resto si evince dall'atto dirigenziale della Provincia di Brescia n. 1275/2016 del 29.02.2016 e relativo allegato tecnico;
- l'istruttoria del presente procedimento ha approfondito la compatibilità della realizzazione dell'impianto idroelettrico in progetto con i vincoli vigenti in materia di PAI, la cui documentazione integrativa sopracitata è stata presa in esame anche dalla Regione Lombardia, la quale in qualità di Autorità idraulica competente, ha espresso parere idraulico favorevole rispetto al progetto in argomento, ai sensi del D. del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, nonché dell'art. 38 del N.T.A. del PAI, come risulta dalla nota registrata al P.G. della Provincia n. 0083019 del 27.07.2016;

2. in riferimento alle suddette Conferenze di Servizi, non hanno partecipato alle medesime, ne tanto meno hanno reso il parere di competenza le seguenti Amministrazioni:

- Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici di Brescia – Cremona – Mantova;
- Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia;
- ARPA Dipartimento di Brescia;
- Comando Provinciale VV.FF.;

Preso atto che i lavori della Conferenza di Servizi, si sono conclusi in senso favorevole circa l'approvazione del progetto, che ai sensi degli artt. 6 bis e 7 della L. 241/90 così come modificato dalla L. 78/10, si ritiene acquisito l'assenso degli Enti invitati a partecipare alla Conferenza ma risultati assenti, anche per quelle Amministrazioni preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale;

Verificato inoltre, il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 17 del 28 gennaio 2016;

Visti infine:

- la conforme proposta di provvedimento del Responsabile del procedimento;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (in atti);
- la legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. e ritenuto di poter rilasciare il presente atto;

DISPONE

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 387/2003, la società Idroelettrica Lombarda Srl con sede legale in Via Largo Donegani, 2 - 20121 Milano, inerente l'approvazione progetto definitivo per la costruzione ed all'esercizio dell'impianto idroelettrico sito nei comuni di Esine e Piancogno, la cui concessione è stata rilasciata con atto della Provincia di Brescia n. 6629 del 03.11.2014, per la derivazione di acqua dal fiume Oglio defluente a titolo di DMV dallo sbarramento dell'impianto idroelettrico di Paraviso sito nei comuni di Esine e Piancogno, per la portata costante di 3102 l/s, atta a produrre sul salto di 4,20 m, la potenza nominale media di 127,71 kW;

2. che la Società concessionaria dovrà inoltre ottemperare a tutte le prescrizioni riportate nell'unito Allegato Tecnico, qui confermate, quale parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione;

3. che gli elaborati progettuali e successive integrazioni, elencati nella sezione A dell'unito Allegato Tecnico, sono parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, anche se ad esso non materialmente allegati;

4. di stabilire, a pena di decadenza dell'autorizzazione, che il termine per l'inizio dei lavori, la cui data deve essere comunicata preventivamente (almeno 10 giorni) alla Provincia ed agli Enti territorialmente competenti specificati in premessa, non può essere superiore ad un anno dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, mentre il termine di conclusione non può superare i tre anni dalla medesima data di inizio lavori, salvo proroghe disposte dalla Provincia previa richiesta da presentarsi almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini; in merito i termini di inizio e fine lavori previsti dall'art. 9 disciplinare di concessione citato in premessa sono aggiornati come sopra disposto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione unica sostituisce e quindi costituisce idoneo titolo per i seguenti atti:

assenso edilizio di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 e s.m.i. di competenza comunale, fermo restando l'osservanza di tutte le norme, regolamenti e disposizioni vigenti sotto il profilo edilizio, urbanistico e quanto connesso all'attività di cantiere;

- nulla osta idraulico, ai sensi del regio decreto 25.07.1904, n. 523, con osservanza delle prescrizioni riportate nella Sezione I dell'unito Allegato Tecnico;
- autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 decreto legislativo 42/2004 e s.m.i. vincolata alle prescrizioni riportate

alla sezione dell'unito Allegato Tecnico L; relativamente all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146.4 del D. Lgs n. 42/2004 e s.m.i., si rappresenta che "... è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato";

- autorizzazione ai sensi della L.R. 52/82 alla realizzazione ed all'esercizio della nuova rete elettrica vincolata alle prescrizioni e specificazioni riportate nelle Sezioni C – D – G dell'unito allegato tecnico;

6. al fine di tenere bagnato il piede dello sbarramento, il deflusso tramite apposita tubazione, è stabilita la portata di 50 l/s nei giorni feriali e 100 l/s nei giorni di weekend e festivi, mentre non è previsto alcun rilascio nelle ore notturne; detto rilascio deve essere attivo nel seguente orario:

- dal 1° di aprile al 30 di settembre dalle ore 7.00 alle ore 20.00;

- dal 1° di ottobre al 31 di marzo dalle ore 7.00 alle 18.00;

7. che l'impianto dovrà essere costruito nel rispetto della normativa antisismica (decreto ministeriale 14.1.2008 – Norme Tecniche per le Costruzioni) nonché del decreto Presidente C.M. 3074 del 20/03/2003 e s.m.i. sulle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, per quanto applicabili;

8. di dare atto, in riferimento alla realizzazione dell'impianto idroelettrico oggetto della presente autorizzazione, qualora sia ravvisata una situazione di interferenza del medesimo con la funzionalità dell'adiacente scala di risalita dei pesci esistente a servizio della presa di grande derivazione sottesa dall'impianto "Paraviso", visto l'impegno assunto dalla società Idroelettrica Lombarda Srl con "Addendum alla Relazione Tecnica Particolareggiata" citato in premessa, ha l'onere di attuare gli interventi del caso d'intesa con il competente Ufficio Pesca, anche strutturali (spostamento dello sbocco della scala pesci nel fiume Oglio), atti ad eliminare l'eventuale interferenza funzionale, previa acquisizione di pertinente autorizzazione da richiedersi alla Regione Lombardia – Sede Territoriale di Brescia;

9. di dare atto che la Società titolare della presente autorizzazione, è tenuta al rispetto di tutte le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente atto in materia di tutela dell'ambiente, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio, sicurezza pubblica applicabili in relazione all'intervento in argomento ed all'esercizio dell'impianto idroelettrico;

10. di dare atto che l'intervento in oggetto riguarda un impianto alimentato da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio del medesimo impianto, oggetto del presente provvedimento, adottato ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, secondo quanto disposto dal comma 1 del predetto articolo;

11. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi nonché le autorizzazioni, pareri, nulla-osta, comunicazioni ed ogni altro atto che si renda necessario in ordine all'intervento in argomento e connesso all'esercizio dell'impianto idroelettrico, non espressamente ricompresi nel presente atto;

12. di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere preventivamente autorizzati, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni;

13. di fare salvo eventuali determinazioni in materia di esproprio sulle aree interessate dalle opere in progetto, non di proprietà della società Idroelettrica Lombarda Srl, il cui procedimento è di competenza dell'Ufficio Espropri della Provincia di Brescia, al quale detta Società con nota del 08.02.2016 ha richiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

14. che la Società concessionaria prima della comunicazione di inizio dei lavori deve assolvere all'onere di presentare alla Provincia di Brescia idonea garanzia fideiussoria di € 159.000,00 centocinquantanovemila/00) ai sensi dell'art. 19, comma 4, lettera d) del regolamento regionale n. 2/2006, pari al 15 % del costo di realizzazione dell'intervento in parola, che sarà svincolata ad avvenuta presentazione del certificato di regolare esecuzione dell'intervento in argomento;

15. congiuntamente alla comunicazione di fine lavori, da inoltrarsi alla Provincia ed a tutti gli Enti territorialmente interessati, dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione relativo all'intervento in oggetto, redatto da Tecnico professionista abilitato;

16. di ricordare che ai sensi dell'art. 12, comma 4, del decreto legislativo 387/2003, il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto o per l'inadempienza delle prescrizioni imposte con la presente autorizzazione e che l'eventuale ripristino dovrà essere attuato nel rispetto delle norme e procedure vigenti;

17. di fare salvo il diritto di terzi in ordine all'intervento in oggetto, precisando che il soggetto autorizzato risponda esclusivamente in proprio, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente, oltre a tutte le Pubbliche Amministrazioni cointeresate in endo-procedimento, da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o cose a seguito del presente atto;

Il presente atto è sottoscritto in duplice originale, di cui uno in formato cartaceo da trasmettere completo di tutti gli allegati in esso richiamati, e previo assolvimento dell'imposta di bollo alla società Idroelettrica Lombarda Srl, Largo Donegani, 2 – 20121 Milano mediante raccomandata A.R. o ritiro per le vie brevi da parte di un delegato della Società concessionaria, mentre copia

del solo atto e dell'unito Allegato Tecnico è inoltrata telematicamente a:

- Comune di Esine;
- Comune di Piancogno;
- Comunità Montana Valle Camonica;
 - Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici di Brescia – Cremona – Mantova;
 - Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia;
 - Ministero per i Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
 - ARPA Dipartimento di Brescia;
 - ARPA Lombardia - U.O. Servizio Idrografico;
 - ATS della Montagna;
 - Regione Lombardia - Sede Territoriale di Brescia - Struttura Sviluppo del Territorio;
 - Regione Lombardia - Sede Territoriale di Brescia - Settore Caccia e Pesca;
 - Comando Provinciale VV.FF.;
 - Società Enel Distribuzione Spa - Distribuzione Territoriale Rete Lombardia – Unità Esercizio Rete;
 - Società Concessionaria - Idroelettrica Lombarda Srl;
 - Società Emmetre Srl;

ed ai seguenti Uffici della Provincia di Brescia

- Ufficio Valutazione Impatto Ambientale;
- Ufficio Vincoli Ambientali e Pianificazione
- Ufficio Espropriazioni e Linee Elettriche;

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso agli organi competenti entro i termini di legge.

Il Direttore

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, li 17-10-2016